

Relazione dell'Ufficio presidenziale della STAN

Assemblea annuale 2019, Scuole elementari di Chiasso, 20 ottobre 2019

Gentili signore, egregi signori, care amiche e cari amici,

in primavera le quattro associazioni Patrimonio Svizzero (Schweizer Heimatschutz), Pro Natura, BirdLife e Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio, riunitesi nell'«Associazione per la natura, il paesaggio e il patrimonio costruito», hanno promosso **due iniziative federali** per modificare alcuni articoli della Costituzione svizzera.

Una si intitola «**Contro la cementificazione del nostro paesaggio – Iniziativa paesaggio**» e l'altra «**Per il futuro della nostra natura e del nostro paesaggio – Iniziativa biodiversità**».

L'obiettivo è di salvaguardare il paesaggio e la biodiversità, minacciati non solo dall'ondata di cementificazione attualmente in corso nelle zone rurali della Confederazione, ma anche dalla maggioranza del Parlamento federale che nell'ultima legislatura ha portato un sistematico attacco agli strumenti legislativi elaborati negli anni Sessanta e Ottanta del Novecento, in particolare alla *Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio* del 1966 con gli inventari federali IFP; ISOS E IVS. Anche la Legge sulla pianificazione del territorio (LPT) è stata indebolita nel suo principio chiave della separazione delle zone edificabili da quelle non edificabili.

Per questo motivo rinnovo l'appello di firmare le due iniziative e di farle firmare a vostri parenti e conoscenti: è molto importante dare un segnale alle Autorità federali. Vi abbiamo distribuito copie delle stesse e mi auguro che ne facciate buon uso!

Abbiamo saputo nelle scorse settimane che il messaggio del Consiglio di Stato del giugno 2018 inerente la **revisione della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC)** è sotto esame da parte della Commissione Ambiente, territorio ed energia del Gran Consiglio, commissione creata nell'aprile di quest'anno.

Questa revisione della LBC evade anche l'iniziativa cantonale «**Un futuro per il nostro passato: per un'efficace protezione del patrimonio culturale del territorio ticinese**» che la nostra associazione ha promosso nel 2014, raccogliendo il sostegno di quasi quindicimila cittadini, e che dovrebbe dare un contributo al miglioramento della situazione.

Sappiamo che un gruppo di Municipi, i cui interessi sono rappresentati in Gran Consiglio, ha manifestato, durante la fase della consultazione, le sue contrarietà al progetto di revisione della legge. Il messaggio del Governo è un compromesso poiché il Consiglio di Stato ha accolto solo in parte le richieste contenute nella nostra iniziativa. Ci auguriamo che quel progetto non sia modificato nella sostanza: se così sarà saremo costretti a portare l'iniziativa in votazione popolare.

Mi soffermo ora su alcuni aspetti puntuali e importanti per la nostra associazione che hanno caratterizzato il 2019.

Durante l'Assemblea dell'anno scorso avevamo discusso della necessità di diffondere maggiormente le azioni intraprese dalla nostra associazione e il contenuto della nostra rivista **Il nostro Paese**.

Abbiamo, di conseguenza, creato un profilo in Facebook e in Twitter segnalando le nostre iniziative con un buon riscontro a livello di pubblico.

La Rsi, per il tramite della Rete due, ha promosso la presentazione della nostra rivista con nostra piena soddisfazione, visto il grande impegno che viene posto nella sua pubblicazione. Una Fondazione privata ha anche riconosciuto gli sforzi profusi nell'allestimento de Il nostro Paese donandoci un importante sostegno finanziario, che ci stimola a proseguire con impegno in questa missione di divulgazione dei temi della salvaguardia della natura e del patrimonio storico-artistico.

Sempre in materia di divulgazione e conoscenza del nostro patrimonio abbiamo organizzato quattro visite guidate che hanno coinvolto opere artistiche e quartieri menzionati dall'ISOS presenti in valle di Blenio, ad Arogno – Rovio, a Locarno-Muralto e a Lugano.

A livello di contenzioso abbiamo proseguito con le opposizioni e i ricorsi contro progetti che riteniamo lesivi del paesaggio o minacce a immobili storici o a quartieri di valore culturale.

Le più significative sono la replica dello scorso maggio per la procedura innanzi al Tribunale cantonale amministrativo (condiviso anche dalla Fondazione Svizzera per la tutela del paesaggio) in merito al progetto WOW Walk on Water (pontile sull'acqua), che dovrebbe unire le isole di Brissago ad Ascona, l'opposizione al Terzo binario della FFS a Bellinzona, il ricorso in collaborazione con l'associazione ATA contro il piano viario a Lugano di via Sonvico-via Ciani e un'opposizione in collaborazione con il WWF per migliorare il progetto di pista ciclabile Gaggiolo-Genestrerio. Quest'anno abbiamo infatti incrementato la collaborazione con altre associazioni ambientaliste così da poter unire il meglio delle conoscenze specialistiche di ogni associazione.

Questo è il mio ultimo discorso in qualità di Presidente della STAN, associazione che ho avuto l'onore di presiedere per ventisei anni.

È stato un periodo ricco di soddisfazioni e di azioni terminate positivamente, ma anche, purtroppo, di sconfitte, sconfitte non tanto della nostra associazione ma per tutto il nostro Cantone: penso in particolare alla scomparsa di Villa Galli – la Romantica – e di villa Branca a Melide, il cui Municipio si è distinto assieme, purtroppo, al Cantone per incapacità di comprendere che quei due edifici avevano una valore per l'intero Cantone, come ebbe a dire il prof. Bernhard Furrer in una memorabile puntata di Falò.

Non da ultimo occorre ricordare il parco eolico del Gottardo dove sono state distrutte le rocce montonate nonostante l'impegno di ripristinare il terreno come

all'originale. Le autorità hanno scritto che «[...] il parco eolico rafforzerà la connotazione rappresentativa del paesaggio ricco e variegato [...]»: noi ancora oggi non condividiamo per nulla tali affermazioni, anche se non ci sono violazioni del diritto, come ha sentenziato il Tribunale amministrativo cantonale.

Infine, rivolgo un pensiero di stima e ringraziamento a Riccardo Carazzetti, membro di Consiglio Direttivo deceduto pochi mesi fa.

Desidero porgere un grazie a tutti i presenti e a tutti i nostri soci e un pensiero di particolare gratitudine va a tutta l'équipe della STAN per l'impegno profuso al mio fianco durante questi anni.